



## FAQ

**DGR n. 727/2023**

**Avviso pubblico “VENEZIA I.C.O.N.A. Intelligenze, Competenze, Organizzazione Per Una Nuova Autenticità. Rigenerare il tessuto sociale di Venezia, icona del Veneto, attraverso competenze e professioni per l'innovazione e la sostenibilità”**

**Aggiornato al 19/07/2023**

---

### **Soggetti proponenti e partner**

1. In Direttiva si precisa che “ciascun soggetto (accreditato o in fase di accreditamento), in qualità di proponente o di partner operativo, può presentare una sola proposta di progetto per ciascuna linea progettuale”. Considerato che sono 4 le Università venete che possono erogare gli interventi di Borse di ricerca, Borse di animazione territoriale e Fellowship visiting, questo vincolo si riferisce anche al loro ruolo di partenariato operativo?

Il vincolo della partecipazione di ciascun soggetto ad una sola proposta progettuale per ciascuna linea, non si riferisce alle Università solo nel caso in cui la loro adesione in partnership si limiti all'erogazione degli interventi di borse di ricerca, borse di animazione territoriale e fellowship visiting e questo in ragione della peculiarità del soggetto partner e della tipologia di interventi. Pertanto, nel caso in cui il singolo Ateneo assuma, invece, il ruolo di soggetto proponente o di partner operativo che gestisce interventi diversi dalle varie tipologie di borse, può presentare un solo progetto per linea, così come stabilito dalla Direttiva.

## **Partenariato**

- 1. È possibile, una volta assolti gli obblighi previsti dal bando che richiedono la presenza come soggetto proponente di un organismo in possesso dei requisiti di accreditamento relativi ai servizi al lavoro e alla formazione superiore, prevedere la presenza anche di altri partner operativi non accreditati in questi specifici settori ma funzionali alla realizzazione delle attività progettuali?**

Come indicato al paragrafo 6 "Partenariato" All. B alla DGR 727/2023, il partenariato dovrà essere costruito in modo tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali e potranno, quindi, essere attivati partenariati operativi o di rete, con diversi organismi pubblici e privati, le cui competenze e il cui ruolo nel progetto siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Per tale tipologia di partner non è richiesto il requisito dell'accREDITAMENTO.

## **Struttura dei progetti**

- 1. In Direttiva si precisa che "il progetto deve essere realizzato in ogni suo intervento a Venezia centro storico, isole o estuario". Cosa si intende per "estuario"? quali zone sono ricomprese in questo termine?**

Con il termine estuario ci si riferisce alla zona di Pellestrina e a tutte le isole minori secondo quanto riportato anche dall'Agenzia per la coesione sociale del Comune di Venezia nella ripartizione dei propri sportelli territoriali e secondo quanto stabilito dalla ripartizione delle zone censuarie di Venezia, (<https://www.comune.venezia.it/it/content/classamento-0>), ad esclusione della zona 5° - Marghera e limitatamente a Burano e Torcello per quanto riguarda la zona censuaria 7°.

- 2. Nella direttiva si evidenzia che "i percorsi formativi potranno essere sviluppati facendo riferimento alle competenze ricomprese nel RRSP [...]". È possibile presentare percorsi di formazione per competenze anche al di fuori del RRSP?**

Sì, è possibile presentare percorsi di formazione per competenze anche al di fuori del RRSP, tenuto conto che la Direttiva stabilisce che i progetti **potranno**



REGIONE DEL VENETO

(non "dovranno"), essere sviluppati facendo riferimento alle competenze ricomprese nel Repertorio (RRSP).

Inoltre, si evidenzia che, come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza unico, la coerenza della proposta progettuale, la qualità, nonché la metodologia e l'articolazione saranno oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Infine si evidenzia che il Repertorio si pone quale strumento dinamico e suscettibile di inserimento di nuovi profili professionali, così da poter essere in grado di recepire il fabbisogno di competenze che il mercato del lavoro veneto esprime. La procedura di aggiornamento del RRSP, snella e facilmente accessibile a una platea vasta e variegata di possibili soggetti richiedenti, mantiene saldi i principi di trasparenza e rigore nelle varie fasi del processo. Il processo operativo si articola in poche fasi e prevede la presentazione del profilo professionale da modificare o da integrare da parte del soggetto richiedente alla Direzione Lavoro. E' possibile accedere alla procedura di aggiornamento da questo [link](#).